

PROGETTAZIONE DI UNA SCULTURA SCENICA

TITOLO: "Frozen, il regno di ghiaccio"
ALUNNA: Icardi Alice
CLASSE: 3°Aa
DIMENSIONI SCALA 1:20: 16x20x3 cm
DIMENSIONI REALI: 320x400x60 cm
ANNO SCOLASTICO: 2014-2015
LUOGO: Liceo Artistico G.Bruno Albenga

La scultura che ho realizzato è ispirata ad un film animato realizzato nel 2013 dalla Walt Disney Animation Studios, intitolato "Frozen, il regno di ghiaccio".

Tratta di una principessa di nome Elsa, primogenita della famiglia reale di Arendelle, un regno della penisola scandinava, la quale possiede particolari poteri magici: può creare e manipolare il ghiaccio.

Da bambina, avendo colpito accidentalmente la sorella Anna alla testa, fu segregata nel proprio castello, non riuscendo più a reprimere la sua magia. Alla morte dei genitori, fu incoronata regina; dopo un litigio con la sorella, perse il controllo sui propri poteri, causando un inverno perenne su tutto il regno, così decise di fuggire e vivere nella Montagna del Nord, dove si sente libera da ogni imposizione.

Nel mio progetto, ho rielaborato il castello che la protagonista realizza nel film, attraverso la texture di un fiocco di neve e utilizzando colori freddi, come l'azzurro, che ricorda il ghiaccio.

Inoltre l'illuminazione, posta dietro alla scultura, varia a seconda della scena rappresentata, per esempio durante il litigio, la luce sarà rossa, in modo da ricordare la rabbia della protagonista. Ai lati della scultura vi sono degli elementi di scena, come blocchi di ghiaccio finto, mentre sotto la mantovana ho realizzato delle stalattiti, che scendono verso il basso in modo da incorniciare l'intera scenografia.



Opera storica di riferimento per i colori scelti e il contesto teatrale: il dipinto "Ballerina Verde" di Edgar Degas del 1877-79

Edgar Degas dedicò una parte della sua attività artistica al balletto e frequentò, per diversi anni, i teatri, i caffè e l'Opera, dove era possibile ammirare il ballo e conoscere quel mondo artistico, che gli impressionisti ritrassero con ammirazione e passione alla fine del XIX secolo. Degas amava ammirare le evoluzioni fisiche delle ballerine, osservandone il movimento desiderava comprenderne la figura umana, studiarne i dettagli e attraverso le evoluzioni artistiche delle protagoniste dei suoi quadri mostrare la fugacità della realtà. Degas dipinse e disegnò un'ampia varietà di movimenti e posizioni delle ballerine, mostrandone il corpo, l'eleganza e la concentrazione in tutte le fasi che formavano la rappresentazione artistica del **balletto**, compreso il dietro le quinte e i momenti dedicati alla preparazione e all'allestimento dello spettacolo.

La "Ballerina verde" In questo dipinto, conosciuto come *Ballerina verde* (o *Ballerina oscillante*), la ballerina sta danzando di fronte ad un pubblico che non vediamo e il cui spazio è occupato dagli spettatori del quadro, che vedono animarsi un'evoluzione della **danza** da una prospettiva rialzata. Degas, infatti, dipinge il quadro immaginando che lo spettatore sia in un piano alto del teatro, probabilmente in un palco laterale. La scelta di un punto di vista sopraelevato, permette a Degas di mostrare le ballerine in posizioni spettacolari e originali. Una sola delle *ballerine* è visibile a figura intera, mentre le altre le intravediamo solo in parte. Tutte le ballerine indossano un abito verde.



TITOLO : Ballerina Verde - Tela cm. 64x36
AUTORE : Degas Edgar
ANNO : 1877-1879
UBICAZIONE : Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza
SECOLO : XIX
PERIODO : Impressionismo - 1800 d.c.
SUPPORTO : Tela

